**FAZI DI MONTICHIARI, MOSTRA NAZIONALE RAZZA BRUNA**

**PRIMO PREMIO A SONDRIO PER «GLOBUS», BOVINA DI 9 ANNI E SEI PARTI**

Comunicato stampa

**Le foto sono liberamente scaricabili dal sito** [**www.fieragri.it**](http://www.fieragri.it) **e dalla pagina Facebook FAZI Fiera Agricola Zootecnica Italiana.**

(Montichiari, 18 febbraio) Si chiama Globus, è nata nel 2008 e ha sei parti alle spalle. È la campionessa della 49ª Mostra nazionale della Bruna, organizzata dall’associazione nazionale di razza (Anarb) nel ring di Montichiari, dove fino a domani si svolgerà la Fiera Agricola Zootecnica Italiana. I capi in gara erano 140.

Globus è allevata nell’azienda agricola di Francesco Biavaschi di Gordona (Sondrio). L’allevatore lombardo ha una mandria di 90 capi totali, dei quali 50 in lattazione. Produzione oltre i 100 quintali di latte, oltre il 4% di grasso. Soci della Latteria sociale Valtellina di Delebbio, che trasforma il latte in Valtellina Casera, Scimudin e altri prodotti tipici.

Venti gli ettari coltivati a prato a Gordona e altri 120 per l’alpeggio in estate. L’anno scorso alla 48ª Mostra nazionale a Fieragricola di Verona si era piazzata quarta in finale, mentre, sempre nel 2016 aveva vinto il primo premio di categoria al Congresso mondiale della razza Bruna a Mende, in Francia.

Il premio della Campionessa riserva vacche è SG Glenn Anthea, bovina allevata nella società agricola San Giorgio di Facchin di Sovramonte (Belluno), mentre il podio della Terza assoluta è andato a Huss Proph Rivaldo di Giuseppe e Francesco Corsini di Varsi (Parma).

Migliore mammella a P.V. Macol Sele della società agricola Ponte Vecchio di Vidor.

Premio Bruna dell’anno ad Albon Alibaba Ilary, allevata da Ennio Bonomi di Pertica Bassa (Brescia).

Per Kiba Delicata Et della società agricola Kibafarm dei Fratelli Barri di Dubino (Sondrio) il Premio Latte-Qualità.

**Il commento del presidente Anarb.** Molto soddisfatto il presidente dell’Anarb, Pietro Laterza. «Abbiamo visto oggi fra i soggetti in gara una qualità straordinaria ed è ormai sempre più evidente che il livello qualitativo della Bruna cresce di anno in anno – ha dichiarato Laterza -. La grande novità è che abbiamo visto nel ring della FAZI le prime vacche figli di tori genomici, che mostrano forza, vigore e sono animali che danno meno problemi in termini di gestione. Questo significa che migliora il benessere animale, accanto a una più efficace resa produttiva in termini di qualità».

A Montichiari sono stati valorizzati «i requisiti che caratterizzano la razza Bruna: la longevità, la produzione di latte di alta qualità e le strutture morfologiche di alto profilo degli animali». Da sottolineare, per il presidente Laterza, anche «la presenza dei giovani, che hanno saputo animare col loro entusiasmo la manifestazione, mostrando grande capacità di condurre gli animali in fiera».